



Comune di
PONTERANICA

Provincia di Bergamo

Settore Tecnico

**Piazza dott. Pietro Asperti, 1
24010 Ponteranica (BG)**

Tel. + 39 035 571026

Fax. + 39 035 573575

Pec: info@pec.comune.ponteranica.bg.it

e-mail: info@comune.ponteranica.bg.it

Codice fiscale: 80013910163

Partita iva: 01274860160

Ponteranica, 10 aprile 2024

Prot. 4255_10.04.2024

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) della
VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

DICHIARAZIONE DI SINTESI

I n d i c e

NATURA E FINALITÀ DEL DOCUMENTO

- 1 L'INTEGRAZIONE TRA PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE
- 2 I SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO E MODALITÀ DI INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE
- 3 I CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI VARIANTE GENERALE
- 4 LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI ATTESI
 - 4.1 La coerenza esterna
 - 4.2 La coerenza interna
 - 4.2.1 *Valutazione del Documento di Piano*
 - 4.2.2 *Valutazione del Piano dei Servizi*
 - 4.2.3 *Valutazione del Piano delle Regole*
 - 4.2.4 *Valutazione degli Ambiti di Rigenerazione*
- 5 LE OSSERVAZIONI E L'ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO
 - 5.1 I contributi di natura ambientale pervenuti
 - 5.2 Il Parere motivato espresso
- 6 LE MODALITÀ DI CONTROLLO DELLA VARIANTE

NATURA E FINALITÀ DEL DOCUMENTO

La **Direttiva 2001/42/CE** stabilisce, all'art. 9, paragrafo 1, lettera b), che nel momento dell'adozione di un piano, le autorità di cui all'art. 6 della stessa Direttiva ed il pubblico siano informati e venga messo loro disposizione, oltre al Piano, anche una Dichiarazione di Sintesi in cui sia illustrato il percorso di valutazione effettuato, sia descritto il livello di integrazione delle questioni ambientali raggiunto dal Piano stesso e si riferisca delle consultazioni condotte. Allo stesso art. 9 paragrafo 1, al punto c) viene richiesto, altresì, che vengano messe a disposizione dei soggetti interessati al processo di VAS le misure adottate in merito al monitoraggio, previsto dall'art. 10.

Anche al punto 5.16 dello strumento attuativo dell'art. 4 della LR 11 marzo 2005 n. 12, ossia gli "Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi", approvato dal Consiglio regionale con delibera del 13 marzo 2007, è richiesto che l'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, provveda a predisporre la "Dichiarazione di Sintesi" nella fase sia di adozione sia di approvazione.

Con riferimento ai criteri operativi deliberati nel tempo dalla Giunta regionale (il cui ultimo riferimento è costituito dalla DGR 761/2010), nella Dichiarazione di Sintesi l'Autorità procedente:

- riepiloga sinteticamente il processo integrato del Documento di Piano e della valutazione;
- elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano;
- dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
- dichiara come si è tenuto conto del Parere Motivato;
- descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

Nella redazione del presente documento si è fatto ampio riferimento a tutti i documenti istruttori predisposti durante il processo di VAS, in particolare i verbali di riunioni, i pareri prodotti, le osservazioni pervenute e le relative risposte associate, nonché il complesso degli elaborati tecnici redatti e messi a disposizione tramite web comunale e regionale (SIVAS).

Le pagine sui siti web hanno di fatto costituito un importante strumento per diffondere informazioni sul lavoro e per facilitare la partecipazione degli interessi organizzati e dei cittadini al processo decisionale della Variante di PGT.

Al fine di rendere più agevole la lettura del presente documento e per evitare ripetizioni nella trattazione dei contenuti, si riporta di seguito la struttura assunta per la Dichiarazione di Sintesi (DdS), in cui ad ogni "Argomento primario" sono associate le necessarie informazioni richieste dalle venticinque disposizioni in materia (DGR 761/2010).

| Struttura della presente DdS Argomenti primari | Contenuti richiesti per la DdS (DGR 761/2010) |
|--|---|
| Cap. 1 Integrazione tra processo di pianificazione e di valutazione ambientale | - riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano e della valutazione - dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale |
| Cap. 2 Soggetti coinvolti nel processo e modalità di informazione, partecipazione e consultazione | - elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico |
| Cap. 3 Contenuti della Proposta di Variante | - illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano |

| | |
|---|--|
| <p>Cap. 4 Contributi e pareri pervenuti sulla sostenibilità della Proposta di Variante e prescrizioni assunte</p> | <ul style="list-style-type: none"> - dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi - dichiara come si è tenuto conto del Parere Motivato |
| <p>Cap. 5 Piano di Monitoraggio Ambientale proposto</p> | <ul style="list-style-type: none"> - descrive le misure previste in merito al monitoraggio |

1 L'INTEGRAZIONE TRA PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

E' ormai prassi consolidata la predisposizione di un processo di Valutazione Ambientale Strategica in tutti i processi di programmazione e pianificazione che comportano modifiche sul territorio. Il Comune di Ponteranica ha già svolto le procedure di VAS durante la predisposizione del Piano di Governo del Territorio e nella successiva Variante n. 1 del 2013.

La normativa di riferimento, a partire dalla Direttiva comunitaria 2001/42/CE fino alle norme di applicazione nazionali e di regione Lombardia, stabiliscono che l'integrazione del percorso di VAS nella predisposizione dei piani e/o dei programmi ha la finalità di considerare in modo più sistematico gli obiettivi di sostenibilità ambientale all'interno del processo decisionale. L'art. 1 della Direttiva recita infatti: *“La presente direttiva ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ...”*.

In Lombardia la LR 12/2005 e s.m.i. sottolinea la necessità di una stretta integrazione fra le competenze di pianificazione dei diversi enti, affermando che: *“il governo del territorio si attua mediante una pluralità di piani, fra loro coordinati e differenziati, i quali, nel loro insieme, costituiscono la pianificazione del territorio stesso”* (art. 2 c. 1).

Rispetto ai processi metodologici messi in atto durante la stesura del PGT e della prima variante, la VAS inerente la variante n. 2 è stata intesa come occasione per ampliare ulteriormente il metodo di lavoro, affiancando agli strumenti classici della pianificazione, non solo gli strumenti di Valutazione Ambientale, ma anche quelli di coinvolgimento e di partecipazione della cittadinanza al processo di affinamento degli obiettivi e di individuazione delle scelte. Tutto questo è stato effettuato nel rispetto del disposto normativo, ovvero con un rigoroso approccio *“necessariamente interdisciplinare, fondato sulla valutazione delle risorse, delle opportunità e dei fattori di criticità che caratterizzano il territorio per cogliere le interazioni tra i vari sistemi ed i fattori che lo connotano sulla base dei quali dovranno definirsi obiettivi e contenuti del piano”* (documento *“Modalità per la pianificazione comunale”* attuativo dell'art. 7 della L.R. 12/2005).

Nello schema seguente sono riportate le fasi del processo di valutazione effettuato finora e i passaggi successivi che porteranno all'approvazione della variante generale.

Tabella 1.1 – Le fasi e il calendario del processo di Valutazione Ambientale della variante generale

| Fase | Percorso di Variante di PGT | Percorso di Valutazione Ambientale |
|--|---|--|
| Fase 0 Preparazione + Fase 1 Orientamento Da novembre 2022 a marzo 2023 | Redazione del documento programmatico approvato con delibera di GC n. 32 del 30/11/2022 Avvio del procedimento avvenuto con delibera di GC n. 4 del 10.01.2023 pubblicata a SIVAS Incarico professionale per la stesura della variante generale affidato con determina n. 48 del 10/03/2023. Raccolta delle proposte pervenute | Individuazione delle autorità di VAS avvenuta con delibera di GC n. 4 del 10.01.2023 I Incarico per la redazione del rapporto Ambientale e per l'assistenza alle procedure di VAS effettuato con determina n. 48 del 10/03/2023. |
| Fase 1 Orientamento Da Marzo 2023 a Maggio 2023 | <ul style="list-style-type: none"> - Orientamenti iniziali della Variante di PGT (problematiche rilevate e aspettative espresse dalla cittadinanza) - Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente - Esame delle proposte pervenute | Definizione dell'ambito di influenza (Scoping): <ul style="list-style-type: none"> - orientamento della dimensione ambientale per la Proposta di Variante al PGT - definizione dello schema operativo per la VAS e della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale - verifica delle presenza di Siti Rete Natura 2000 (SIC/ZPS) o di relativo coinvolgimento potenziale |
| Deposito e pubblicazione del Documento di Scoping in data 14 giugno 2023 Conferenza di scoping in data 19 luglio 2023 | | |
| Inizio Conferenza di Valutazione (CV) | Avvio del confronto, in specifica seduta tecnica di CV | |

| Fase | Percorso di Variante di PGT | Percorso di Valutazione Ambientale |
|---|---|--|
| Fase 2 Elaborazione e redazione Da Giugno 2023 a Gennaio 2024 | <ul style="list-style-type: none"> - Declinazione degli obiettivi generali - Confronto con la popolazione partecipazione della cittadinanza nell'assemblea pubblica in data 23/11/2023. - Definizione degli obiettivi specifici e delle azioni da mettere in campo per attuarli - Proposta di Variante di PGT | Analisi e valutazione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> - determinazione puntuale degli Obiettivi e delle Azioni di Piano, ed eventuali alternative proposte - stima e valutazione degli effetti potenzialmente indotti - definizione delle misure di sostenibilità a seguito delle valutazioni ambientali - analisi di coerenza (esterna ed interna) dei contenuti di Piano - Definizione della Proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale in aggiornamento e integrazione al sistema in essere - Predisposizione dello screening di incidenza sulle ZSC IT2060011 Monte Canto Alto e Valle del Giongo e ZSC 2060012 Boschi di Astino e dell'Allegrezza come da allegato F della d.g.r. 4488/2021 - redazione Sintesi Non Tecnica |
| Deposito della Proposta di Variante generale del PGT e del Rapporto Ambientale (e relativa Sintesi Non Tecnica) in data 30.01.2024 Pubblicazione e messa a disposizione per 60 giorni Deposito Studio ai fini della Valutazione di Incidenza | | |
| Chiusura Conferenza di Valutazione (CV) | Condivisione della Proposta di Variante di PGT e del Rapporto Ambientale, Confronto con gli enti competenti, acquisizione dei pareri Svolgimento della conferenza di valutazione in data 3 aprile 2024 | |
| Decisione | Parere Motivato favorevole predisposto dall'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente sulla scorta delle osservazioni e dei contributi presentati Documento in data 10.04.2024 protocollo 4254 | |
| Dichiarazione | Dichiarazione di Sintesi predisposta dall'Autorità procedente | |

Tabella 1.2 – Le fasi del processo di approvazione della variante generale

| Fase | Percorso di Variante di PGT contestuale al Valutazione Ambientale |
|--|--|
| Fase 3 Adozione e approvazione (I Parte) | ADOZIONE: il Consiglio Comunale adotta: <ul style="list-style-type: none"> - Variante di PGT e documenti tecnici di VAS - Dichiarazione di Sintesi |
| | DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / INVIO ALLA PROVINCIA: <ul style="list-style-type: none"> - deposito degli atti della Variante di PGT presso la segreteria comunale (ai sensi del comma 4, art. 13, LR 12/2005) - trasmissione in Provincia (ai sensi del comma 5, art. 13, LR 12/2005) - trasmissione ad ASL e ARPA (ai sensi del comma 6, art. 13, LR 12/2005) |
| | RACCOLTA OSSERVAZIONI (ai sensi comma 4, art. 13, LR 12/2005) |
| | ACQUISIZIONE della Verifica di compatibilità della Provincia (ai sensi comma 5, art. 13, LR 12/2005) |
| | Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità |
| Decisione e Dichiarazione finale | Parere Motivato finale |
| | Dichiarazione di Sintesi finale |

| Fase | Percorso di Variante di PGT contestuale al Valutazione Ambientale |
|--|--|
| Fase 3 Adozione e approvazione (II Parte) | <ul style="list-style-type: none"> - APPROVAZIONE (ai sensi del comma 7, art. 13, L.R. 12/2005): il Consiglio Comunale: - decide sulle osservazioni apportando agli atti del PGT le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, approvando la Dichiarazione di Sintesi finale - provvede all'adeguamento degli atti di Variante di PGT adottati, nel caso in cui la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio Piano Territoriale di Coordinamento, o con i limiti di cui all'art. 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo <hr/> <ul style="list-style-type: none"> - deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione (ai sensi del comma 10, art. 13, L.R. 12/2005); - pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva all'Albo pretorio e sul BURL (ai sensi del comma 11, art. 13, L.R. 12/2005) ; |
| Fase 4 Attuazione e gestione | <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione del Monitoraggio Ambientale - Attuazione di eventuali interventi correttivi |

2 I SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO E MODALITÀ DI INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE

L'avvio formale del processo di VAS della variante generale è stato espresso mediante DGC n. 4 del 10 gennaio 2023 e con medesimo atto si è provveduto a definire il quadro delle autorità e dei soggetti interessati, nonché delle modalità di informazione pubblica specifiche per la valutazione del piano.

Per la partecipazione al processo di valutazione sono stati individuati i seguenti soggetti:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati di seguito elencati:
 - ARPA Lombardia – Dipartimento di Bergamo, ATS Bergamo – Distretto di Bonate Sotto,
 - Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia,
 - Regione Lombardia – DG Territorio e Urbanistica,
 - Regione Lombardia – DG Qualità ed ambiente VAS,
 - Regione Lombardia – UTR di Bergamo,
 - Provincia di Bergamo - Servizio Ambiente – Servizio VAS - Servizio urbanistica Settore Pianificazione Territoriale Urbanistica e Grandi Infrastrutture,
 - Parco dei Colli di Bergamo;
 - Amministrazioni Comunali confinanti,
- i soggetti portatori di interessi pubblici di seguito elencati:
 - Associazioni commercianti,
 - Associazioni artigiani industriali,
 - Associazioni agricoltori,
 - Associazioni Culturali Sportive e di volontariato operanti sul territorio;
 - Associazioni Ambientaliste;
 - Uniacque spa,
 - Servizi Comunali spa,
 - Condotte Nord, Enel, Telecom, Teb, Snam
 - Organizzazioni economiche e sociali portatrici d'interessi pubblici generali sul territorio comunale,
 - Altri eventuali che soddisfano le condizioni di legge;

Per quanto attiene alla consultazione, alla comunicazione e all'informazione, elementi imprescindibili della Valutazione Ambientale, il Punto 6 degli Indirizzi generali della VAS prevede l'allargamento della partecipazione a tutto il processo di pianificazione e programmazione, individuando strumenti atti a perseguire obiettivi di qualità.

L'informazione è stata svolta attraverso i normali canali di comunicazione del Comune, tra cui i tabelloni luminosi informativi, il sito web del comune, oltre al portale SIVAS di Regione Lombardia

La partecipazione della cittadinanza è stata rafforzata con l'assemblea pubblica svolta in data 23.11.2023.

Tabella 2.1 – Incontri svolti nell'ambito della procedura di pianificazione e di relativa valutazione strategica

| Data | Oggetto dell'incontro |
|------------|--|
| 19.07.2023 | Prima seduta prevista per la condivisione del Rapporto preliminare (Documento di <i>Scoping</i>), predisposto al fine di determinare gli orientamenti ambientali (condizionamenti e opportunità) per la definizione della Variante. |
| 23.11.2023 | Assemblea pubblica per illustrare i temi principali ispiratori della variante e per raccogliere le indicazioni della cittadinanza. |

| | |
|------------|--|
| 03.04.2024 | Seconda seduta prevista ai fini della condivisione della Proposta di Variante e del relativo Rapporto Ambientale di VAS, depositati presso la sede comunale e pubblicati sul web comunale e regionale SIVAS, al fine di raccogliere eventuali relative osservazioni di natura ambientale. La documentazione è stata, altresì, resa disponibile alla consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale. |
|------------|--|

3 I CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI VARIANTE GENERALE

La Variante generale nasce con la finalità principale di adeguare lo strumento comunale ad una serie di recenti disposizioni normative di riferimento regionale che hanno contribuito profondamente a cambiare le prospettive dell'attività urbanistica. In particolare, la Legge Regionale n° 31 del 28 novembre 2014 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato" ed ancor più la successiva Legge regionale n° 18 del 26 novembre 2019 "Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente".

Questi nuovi riferimenti normativi rendono evidente la necessità di una revisione delle strategie e degli obiettivi dei Piani di governo del territorio e anche l'urgenza dell'adozione di politiche e misure che conducono al contenimento del consumo del suolo, alla sua tutela, alla sua riqualificazione in chiave ambientale.

Si impone quindi un nuovo modo di approcciarsi alla pianificazione di livello comunale, che è chiamata a costruire un percorso di più profonde relazioni con quella di livello sovracomunale. I Criteri Regionali di cui alla DCR 41/2018 concepiscono infatti l'attuazione della politica regionale di riduzione del consumo di suolo come "un sistema di competenze, coordinate tra loro e organizzate su più livelli, in cui la pianificazione regionale, provinciale e comunale sono interconnesse. Essa assegna, in particolare, al Piano Territoriale³ Regionale, ai Piani Territoriali di Coordinamento provinciale il compito di individuare i criteri per gli strumenti di governo del territorio finalizzati alla sua attuazione fino alla scala comunale".

In questi termini il Piano Territoriale Regionale (PTR) è chiamato a definire le modalità di determinazione e quantificazione degli indici che misurano il consumo di suolo, i criteri, gli indirizzi e le linee tecniche da applicarsi negli strumenti di governo. Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) stabilisce modalità di stima degli obiettivi di sviluppo complessivo, da assumersi in seno ai PGT, ed indica i criteri di valutazione della compatibilità dei PGT comunali. I Piani di Governo del Territorio (PGT) a livello comunale sono chiamati a recepire la soglia di riduzione del consumo di suolo indicata dal PTR e dal PTCP e concorrono alla verifica dell'attuazione delle politiche di riduzione del consumo di suolo determinata dal PTR e dal PTCP restituendo i dati del proprio territorio al fine del monitoraggio del consumo di suolo che consentirà di verificare l'efficacia delle strategie e valutare le ricadute finali sul territorio stesso.

Sebbene il Comune di Ponteranica abbia già provveduto ad una significativa riduzione del consumo di suolo con la precedente variante n. 2 del 2018, la presente variante generale si pone in continuità adottando i medesimi criteri di contenimento per i nuovi ambiti di rigenerazione

Di seguito le strategie e gli obiettivi di piano.

PIANO DEI SERVIZI

Per quanto attiene il Piano dei Servizi gli obiettivi del PGT possono essere così riepilogati:

- integrare i servizi alla famiglia;
- organizzare il territorio sulla base del sistema dei servizi e della morfologia naturale e costituire una trama di relazioni integrata servizi-residenza;
- incentivare interventi di edilizia convenzionata e di housing sociale;
- incentivare il mantenimento di strutture commerciali di servizio alla residenza;
- consolidare il significato e il ruolo dell'ampio sistema di servizi che dal Centro Vivace raggiunge la Scuola Don Milani attraverso l'ampio ambito pubblico lungo il torrente Morla;
- organizzare un sistema di mobilità sostenibile (linea Tramviaria della valle Brembana) e completare la rete dei percorsi ciclo-pedonali, riorganizzare il sistema dei servizi coinvolti dal passaggio della Tramvia per arricchire e ampliare gli spazi a disposizione della collettività e promuovere funzioni adeguate al ruolo di Ponteranica nel sistema territoriale dell'hinterland.

Analogamente possono essere così riepilogati i contenuti specifici:

- accertamento della domanda dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale espressa dalla popolazione residente e da quella gravitante sul territorio, individuando le necessità emergenti;
- indicazione in quali casi i mutamenti di destinazione d'uso di aree o di edifici comportano una variazione del fabbisogno di aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale;
- individuazione degli obiettivi e le azioni per adeguare, sviluppare e integrare l'offerta di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale e le relative modalità di intervento;
- individuazione della dotazione minima di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale da assicurare nei piani attuativi e negli atti di programmazione negoziata, in relazione alla popolazione stabilmente residente e da insediare, e negli interventi di natura commerciale, terziaria, produttiva e di servizio.

Dal punto di vista del dimensionamento il Piano dei servizi prevede oltre 267.000 mq di attrezzature pubbliche o di uso pubblico, come risulta dalla tabella che segue.

| RIEPILOGO SUPERFICI AMBITI PR SERVIZI PUBBLICI / DI USO PUBBLICO | MQ |
|---|----------------|
| PARCHEGGI PUBBLICI PER AMBITI RESIDENZIALI | 36.382 |
| PARCHEGGI PUBBLICI PER AMBITI PRODUTTIVI | 390 |
| IMPIANTI TECNOLOGICI ED ENERGETICI | 5.333 |
| SERVIZI PER L'ISTRUZIONE | 15.545 |
| SERVIZI RELIGIOSI | 46.188 |
| IMPIANTI SPORTIVI | 34.639 |
| IMPIANTI CIMITERIALI | 5.887 |
| SERVIZI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA | 1.754 |
| SERVIZI DI INTERESSE COMUNE E SERVIZI SOCIO SANITARI | 20.875 |
| PARCHI E AREE VERDI | 100.708 |
| TOTALE | 267.701 |

In virtù del dimensionamento del Piano descritto al precedente capitolo 2.9, che stabilisce una ipotesi di 6.646 abitanti al 2033, ne deriva una più che adeguata potenzialità di oltre 40 mq/abitante al 2033 di attrezzature pubbliche o di uso pubblico.

PIANO DELLE REGOLE

Obbiettivi principali del Piano delle Regole sono quelli brevemente elencati:

- definire gli ambiti del tessuto urbano consolidato anche in relazione alle particolari e significative condizioni di pregio ambientale del territorio;
- individuare gli immobili assoggettati a tutela in base alla normativa statale e regionale;
- individuare le aree destinate all'agricoltura e quelle di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche;
- individuare e quantificare, a mezzo della Carta del consumo di suolo, la superficie agricola, i lotti liberi, le superfici oggetto di progetti di recupero o di rigenerazione urbana;
- individuare i nuclei di antica formazione e i beni ambientali e storico-artistico-monumentali, anche in riferimento alle precise prescrizioni del PTC del Parco dei Colli di Bergamo;
- definire le caratteristiche fisico-morfologiche che connotano l'esistente, da rispettare in caso di eventuali interventi integrativi o sostitutivi, le modalità di intervento e i criteri di valorizzazione degli immobili vincolati;
- per gli ambiti del Tessuto Urbano Consolidato identificare i parametri da rispettare negli interventi di nuova edificazione o sostituzione quali:
 - . caratteristiche tipologiche, allineamenti, orientamenti e percorsi;
 - . consistenza volumetrica o superfici lorde di pavimento esistenti e previste;
 - . rapporti di copertura esistenti e previsti e altezze massime;
 - . modi insediativi che consentano continuità di elementi di verde e continuità del reticolo idrografico superficiale;
 - . destinazioni d'uso non ammissibili;
 - . per le aree destinate all'agricoltura stabilire la disciplina d'uso, di valorizzazione e di salvaguardia e recepire i contenuti dei piani di indirizzo forestale oltre che la disciplina del PTC del Parco dei Colli di Bergamo.

Dal punto di vista puramente dimensionale il Piano articola il territorio come descritto nella tabella che segue:

| RIEPILOGO SUPERFICI PER DESTINAZIONE DI PIANO | MQ |
|--|------------------|
| AMBITI A DESTINAZIONE RESIDENZIALE | 1.205.310 |
| AMBITI DI TRASFORMAZIONE IN CORSO DI ATTUAZIONE E/O APPROVATI | 73.948 |
| AMBITI A VOLUMETRIA DEFINITA IN CORSO DI REALIZZAZIONE | 9.525 |
| AMBITI A DESTINAZIONE PRODUTTIVA | 34.920 |
| AMBITI DI RIGENERAZIONE | 34.058 |
| AMBITI PER SERVIZI PUBBLICI O DI USO PUBBLICO | 267.701 |
| AMBITI A DESTINAZIONE AGRICOLA | 6.367.867 |
| AMBITI DI SALVAGUARDIA | 137.520 |
| INFRASTRUTTURE | 257.509 |
| CORSI D'ACQUA | 30.567 |
| TOTALE | 8.418.925 |

Il PGT recepisce le norme del PTC riferite alle zone esterne al territorio classificato come zona di Iniziativa comunale (Zona IC) da parte del PTC del Parco dei colli di Bergamo e stabilisce che gli Ambiti Territoriali nel sistema dell'agricoltura e con valenza ambientale individuati dalle Tavole della disciplina del territorio del Piano delle Regole, sia ricadenti all'interno delle zone B1, B2, B3 e C del PTC del Parco dei Colli, sia ricadenti nel perimetro IC di iniziativa comunale orientata, sono sottoposti alle previsioni di tutela, salvaguardia e potenziamento previste dal Titolo III della Parte II della L.R. 12/2005 e dalla normativa del PTC Parco dei Colli di Bergamo.

Nelle zone B1, B2, B3 e C1 del PTC del Parco dei Colli, in caso di contrasto tra la presente Normativa e quella del Parco dei Colli di Bergamo, il PGT stabilisce la prevalenza delle norme del PTC del Parco dei Colli di Bergamo e che tutti gli interventi modificativi dell'aspetto esteriore dei luoghi debbano ottenere la preventiva autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 o del DPR 31/2017 ove applicabile.

Stabilisce inoltre che le opere edilizie necessarie alle attività agricole debbano prioritariamente essere realizzate mediante recupero, conservazione e riuso del patrimonio edilizio esistente, nel rispetto delle tipologie architettoniche tradizionali e, solo in via secondaria e quando dimostrata l'indisponibilità di edifici esistenti, attraverso interventi di nuova costruzione.

Per le Aree agricole di qualificazione ambientale il PGT stabilisce che siano destinate al mantenimento, alla promozione ed allo sviluppo delle attività agricole e delle attività compatibili e che gli interventi si attuino nel rispetto delle disposizioni del Titolo III della Parte II della L.R. 12/2005.

Il PGT individua inoltre le Aree agricole boschive in conformità al PIF del Parco dei Colli di Bergamo, che e rappresentano ecosistemi che hanno funzione di equilibrio ecologico.

Per la particolare rilevanza ambientale delle aree boschive, il PGT stabilisce l'obbligo di conservazione dello stato dei luoghi, dell'impianto vegetazionale e dell'assetto ecologico esistente e stabilisce che gli interventi ammessi debbano rispondere al principio della valorizzazione delle aree boschive esistenti e attenersi ai disposti del citato PIF, le cui norme sono considerate parte integrante della Normativa di PGT.

Nel rispetto del Piano di Indirizzo Forestale sono ritenute attività di qualificazione ambientale e paesaggistica, anche al fine della biodiversità, i progetti finalizzati al recupero dei terreni agricoli che sono stati colonizzati dal bosco nel corso dell'ultimo mezzo secolo. In tal senso sono ammesse le trasformazioni del bosco di neo formazione per il ripristino delle attività agronomiche tradizionali o per coltivazioni con tecniche moderne. La verifica sui boschi di neoformazione e la conseguente ammissibilità della trasformazione viene verificata sulla base della qualità di coltura agricola indicata dal catasto terreni e sulla base della documentazione aerofotogrammetrica storica ufficiale (Gruppo Aereo Italiano, rilievo del 1956, disponibile come risorsa del geoportale di Regione Lombardia). La trasformazione ai fini agricoli è subordinata all'approvazione di specifico progetto agronomico-forestale, che deve essere preceduto da protocollo d'intesa, da concertare in conferenza dei servizi fra Comune e Parco dei Colli, che stabilisca la qualità colturale riammessa, le modalità d'intervento e le risorse impiegate.

Per quanto attiene il sistema dell'edificato diffuso nel territorio il PGT completa la schedatura degli edifici messa a disposizione dal Parco dei Colli e stabilisce adeguate norme di salvaguardia per gli interventi e stabilendo che tutti gli interventi sugli edifici esistenti nel sistema dell'agricoltura con valenza ambientale devono rispettare i seguenti indirizzi di tutela e valorizzazione:

- mantenimento, recupero e valorizzazione del ruolo paesistico originario;
- tutela dei caratteri tipologici, costruttivi e materici degli edifici di antica formazione;

- conservazione e valorizzazione delle sistemazioni e dei manufatti secondari, formalmente e/o visivamente collegati al manufatto principale, che ne connotano il rapporto con il contesto paesistico (pavimentazioni, strade di accesso, cortili, alberature, recinzioni, ecc.);
- tutela e valorizzazione di pertinenze e costruzioni accessorie e di servizio, rustici e spazi scoperti;
- conservazione e ricomposizione del paesaggio dei nuclei e valorizzazione dei caratteri originari degli insediamenti;
- mantenimento e miglioramento della vegetazione intorno ai manufatti tradizionali con essenze adeguate al carattere dei luoghi;
- valutazione della compatibilità paesistica di eventuali infrastrutture che prevedano opere fuori terra, quali muri di sostegno, o modifiche alla morfologia dei luoghi.

Per quanto attiene il Tessuto consolidato a destinazione residenziale il PGT, oltre ad individuare gli ambiti già soggetti a pianificazione attuativa vigente, articola il territorio nelle zone che seguono:

- Ambito residenziale consolidato;
- Ambito di riqualificazione di Via Ramera;
- Ambito residenziale rado di equilibrio ambientale;
- Nuclei di antica formazione.

Per l'Ambito residenziale consolidato il PGT conferma nella sostanza perimetri e indici del previgente Piano (0,35 mq/mq) ammettendo tutti gli interventi previsti dalle lettere a), b), c), d) dell'articolo 3 del DPR 380/2001, con l'obiettivo di una ragionevole completamento dell'edificato e di ammettere quelle modifiche necessarie al mantenimento del bene e all'assolvimento del manifestarsi dei bisogni dei cittadini.

Stabilisce anche che tutti gli interventi debbano prevedere il mantenimento e/o la realizzazione di eventuali giardini ed elementi naturali di interesse paesaggistico presenti nel lotto e che le soluzioni di progetto debbano essere valutate nell'iter per il rilascio della preventiva autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e, al fine della riqualificazione del contesto e della sostituzione del tessuto con edifici adeguati dal punto di vista energetico ed ambientale il Piano stabilisce i seguenti incentivi:

- agli interventi che prevedono l'insediamento di esercizi di vicinato viene riconosciuta la riduzione degli oneri di urbanizzazione del 50% applicata sulla parte di oneri riferita alla destinazione commerciale;
- agli interventi disciplinati da Piano di Recupero che prevedano la sostituzione di più di un edificio si applicano le riduzioni stabilite dalla Legge per la ristrutturazione edilizia ed un'ulteriore riduzione del 40%; viene inoltre esclusa la cessione e la monetizzazione dei servizi previsti dal Piano dei Servizi.

Le Tavole della disciplina del territorio del Piano delle Regole individuano inoltre l'Ambito residenziale rado di equilibrio ambientale come aree che presentano una importante dotazione arborea meritevole di tutela e la cui conservazione e valorizzazione concorre all'equilibrio ecologico e paesaggistico del sistema residenziale.

In tali ambiti il PGT consente esclusivamente gli interventi di cui alle lettere a), b), c), d) dell'articolo 3 del DPR 380/2001 e, per i soli edifici mono e bi-familiari già esistenti alla data del 15 marzo 2019, interventi di ampliamento una tantum in relazione alla dimensione del lotto e alla dimensione dell'edificio già esistente.

Il Piano conferma inoltre gli Ambiti a Volumetria definita già previsti dal previgente PGT, secondo la tabella (riepilogo volumi previsti in lotti liberi a volumetria definita e volumi già realizzati o definitivamente approvati) già allegata al precedente capitolo 2.8 che Di seguito il riepilogo delle superfici a destinazione residenziale previste dal Piano delle Regole.

| RIEPILOGO SUPERFICI AMBITI A DESTINAZIONE RESIDENZIALE | MQ |
|---|------------------|
| NUCLEI DI ANTIVA FORMAZIONEZIONE | 187.210 |
| AMBTO RESIDENZIALE CONSOLIDATO | 488.724 |
| AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA RAMERA | 115.795 |
| AMBITO RADO DI EQUILIBRIO AMBIENTALE | 364.065 |
| AMBTI A VOLUMETRIA DEFINITA | 49.516 |
| AMBITI OGGETTO DI PIANIFICAZIONE ATTUATIVA VIGENTE | 83.473 |
| TOTALE | 1.288.783 |

Per quanto attiene l'unica limitata zona produttiva di via Rigla in Piano stabilisce regole finalizzate alla riqualificazione delle criticità ambientali:

- migliorare l'assetto stradale di via Rigla e delle relative diramazioni;
- riqualificare il patrimonio edilizio esistente;
- mantenere le attività produttive;

– riqualificare l’attuale contesto urbano, con particolare riferimento agli aspetti della bonifica dell’amiante, della regolamentazione dello scarico delle acque reflue, del contenimento del consumo energetico, della commistione funzionale fra attività produttive e residenza

DOCUMENTO DI PIANO

In sintesi il Documento di Piano:

- prende atto dell’approvazione dei Piani Attuativi riferiti agli Ambiti di Trasformazione previsti dal PGT vigente al 2013;
- conferma le cancellazioni, già operate dalla precedente Variante del 2019, degli ambiti di trasformazione AT2, AT5 e AT13 (con la precisazione che già nel 2019, in sostituzione dell’AT2 era stato introdotto l’AVD 21);
- prevede 4 Ambiti di Rigenerazione (già in precedenza individuati ai sensi della Lr.18/19) e li disciplina con le specifiche schede d’intervento contenute nei Criteri Normativi del Documento di Piano;
- NON prevede alcun nuovo Ambito di Trasformazione;

Il quadro della situazione edificatoria degli ambiti di trasformazione del PGT è la seguente:

| AMBITI DI TRASFORMAZIONE | | | | | |
|---|---------------------------------------|---|--|----------------------------|-------------------------|
| IDENTIFICATIVO AMBITO DI TRASFORMAZIONE | APPROVAZIONE | VOLUME COMPLESSIVO PREVISTO MC | VOLUME COMPLESSIVO APPROVATO MC | VOLUME REALIZZATO MC | VOLUME RESIDUO MC |
| 1 | Dgc 7 26.01.2021 | 8.380 | 8.380 | 0 | 8.380 |
| 2 (*) | CANCELLATO CON LA VARIANTE 2 DEL 2019 | 4.000 | 0 | 0 | 0 |
| 4 | Dgc 87 18.07.2023 | 15.000 | 13.250 | 0 | 13.250 |
| 5 | CANCELLATO CON LA VARIANTE 2 DEL 2019 | 650 | 0 | 0 | 0 |
| 6 | Dcc 45 18.11.2008 | 5.000 | 5.000 | 5.000 | 0 |
| 7 | Dgc 87 18.07.2023 | 5.000 | 5.000 | 0 | 5.000 |
| 8 | Dgc 8 31.01.2023 | 5.600 | 5.600 | 0 | 5.600 |
| 9 | Dgc 132 14.11.2023 | 2.500 | 2.500 | 0 | 2.500 |
| 12 | Dgc 106 03.11.2022 | 2.000 | 1.460 | 490 | 970 |
| 13 | CANCELLATO CON LA VARIANTE 2 DEL 2019 | 3.000 | 0 | 0 | 0 |
| | | 51.130 | 41.190 | 5.490 | 35.700 |

4 LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI ATTESI

La Valutazione Ambientale della Proposta di Variante generale si è articolata in quattro fasi, tra loro coordinate:

- Analisi del contesto ambientale di riferimento.
- Analisi di coerenza esterna rispetto a Piani e Programmi pertinenti.
- Analisi di coerenza interna, definizione dei criteri di sostenibilità e loro integrazione negli obiettivi di piano.
- Analisi degli effetti significativi del piano sull'ambiente e indicazione delle eventuali misure di mitigazione.

Rimandando al Rapporto Ambientale le informazioni sul quadro ambientale di riferimento, di seguito si riportano in sintesi gli esiti della valutazione di coerenza effettuata.

4.1 La coerenza esterna

I piani e programmi individuati per la verifica di coerenza esterna del Documento di Piano del PGT di Ponteranica sono stati selezionati a livello regionale, provinciale e comunale. Si sono identificati i piani territoriali sovraordinati, rispetto ai quali il PGT deve conformarsi. Si fornisce di seguito un primo elenco dei Piani e Programmi pertinenti il governo del territorio, rispetto ai quali, viene svolta l'analisi di coerenza esterna del Documento di Piano del PGT, approfondendo e specificando eventuali relazioni e interferenze.

| PIANO O PROGRAMMA | STATO DI VIGENZA |
|--|--|
| Piano Territoriale Regionale della Lombardia | Vigente. Adozione dell'Integrazione del PTR con D.C.R. n.1523 del 23/05/2017 |
| Piano Paesaggistico Regionale | Vigente. Approvato con deliberazione n.951 del 19 gennaio 2010 |
| Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Bergamo | Vigente. Approvato con deliberazione consiliare n.37 del 07/11/2020 |
| Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dei Colli di Bergamo | Vigente. Approvato con D.C.C. del 12/11/2018 |
| Piano di Indirizzo Forestale del Parco dei Colli di Bergamo | Vigente. Approvato con D.G.R. n.7/20658 del 11/02/2005 e successive varianti |
| Rete Ecologica Regionale | Vigente. Approvato con deliberazione n.8/10962 del 30/12/2009 |
| Piano di Gestione Rischio Alluvioni | Vigente. Approvato con d.p.c.m. del 27/10/2016 |
| Programma di tutela e uso delle acque | Vigente. Approvato con d.g.r. n. 6990 del 31 luglio 2017 |
| Piano di zonizzazione acustica | Vigente. Approvato con DCC n.26 del 18/05/2016 |

L'analisi ha confermato la sostanziale conformità degli obiettivi della variante generale del PGT con quelli dei Piani sovraordinati, con una particolare attenzione, per attinenza, specificità e "vicinanza" territoriale al il PTCP della provincia di Bergamo e al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dei Colli di Bergamo

4.2 La coerenza interna

La coerenza ambientale della variante n. 2 viene verificata tramite il confronto con i seguenti Criteri di sostenibilità ambientale:

1. Contenimento consumo di suolo
2. Contenimento consumo risorse non rinnovabili
3. Miglioramento qualità acque sotterranee e superficiali
4. Miglioramento qualità dell'aria
5. Miglioramento qualità ambientale e tutela del patrimonio naturale

6. Recupero equilibrio tra aree edificate e non
7. Valorizzazione paesaggio e patrimonio culturale
8. Conservazione biodiversità
9. Contenimento rifiuti
10. Riduzione inquinamento acustico
11. Riduzione inquinamento da campi elettromagnetici

L'analisi è stata effettuata distintamente per ciascun documento della variante: Documento di Piano, Piano delle Regole, Piano dei Servizi. All'interno del Documento di Piano vengono effettuate le verifiche puntuali per ciascun ambito di trasformazione indicato, sia esso ereditato dal PGT vigente o modificato dalla variante in esame.

4.2.1 Valutazione del Documento di Piano

La valutazione viene rappresentata mediante matrice di confronto che illustra il grado di coerenza di ciascun obiettivo. La matrice è finalizzata ad evidenziare le compatibilità tra gli **Obiettivi del PGT** e i **Criteri di sostenibilità ambientale** che vengono assunti come i principali ordinatori dei temi di sostenibilità ambientale e territoriale. La matrice rappresenta il momento in cui si procede alla verifica e valutazione della compatibilità ambientale degli obiettivi di piano, certificando se le questioni e gli interessi ambientali sono stati presi in considerazione fin dalle fasi di formazione del piano (nel rispetto di quanto stabilito dalla Direttiva europea sulla VAS). Nel caso di Ponteranica, la matrice assume dunque il seguente aspetto e risultati.

| Obiettivi del PGT → | Riorganizzare le gravitazioni sul territorio in coerenza con la distribuzione consolidata delle centralità | Favorire il radicamento dei residenti in Ponteranica, offrendo servizi e strutture | Valorizzare Ponteranica Alta al fine di attivare un processo di riqualificazione del centro storico | Razionalizzare e migliorare le reti di relazione viarie, ciclopedonali e il trasporto pubblico | Promuovere la fruizione e l'accessibilità delle risorse paesaggistiche e ambientali | Favorire il mantenimento delle realtà produttive e commerciali sul territorio | Riorganizzare e razionalizzare l'offerta di servizi pubblici in relazione alla domanda della popolazione |
|---|--|--|---|--|---|---|--|
| ↓ Criteri di sostenibilità | | | | | | | |
| Contenimento consumo di suolo | | | | | | ■ | ■ |
| Contenimento consumo risorse non rinnovabili | | | | | | | |
| Miglioramento qualità acque sotterranee e superficiali | | | | | | | |
| Miglioramento qualità dell'aria | | | ■ | ■ | ■ | | |
| Miglioramento qualità ambientale e tutela del patrimonio naturale | | | ■ | ■ | ■ | | ■ |
| Recupero equilibrio tra aree edificate e non | | | | | | | |
| Valorizzazione paesaggio e patrimonio culturale | | | ■ | | ■ | | ■ |
| Conservazione biodiversità | | | | | ■ | | |
| Contenimento rifiuti | | | | | | | |
| Riduzione inquinamento acustico | | | | ■ | ■ | | |
| Riduzione inquinamento da campi elettromagnetici | | | | | | | |
| ■ Gli obiettivi del PGT rispettano i criteri di sostenibilità | | | | | | | |

4.2.2 Valutazione del Piano dei Servizi

La Legge urbanistica regionale riconosce al sistema dei servizi un ruolo fondamentale all'interno dello strumento di programmazione urbanistica generale tanto da affidare ad uno specifico atto di cui si compone il PGT, il Piano dei Servizi, lo studio e la pianificazione dell'offerta quali – quantitativa di standard pubblico.

Il Piano dei Servizi attua, come articolazione del PGT, i seguenti obiettivi:

- integrare i servizi alla famiglia;
- organizzare il territorio sulla base del sistema dei servizi e della morfologia naturale e costituire una trama di relazioni integrata servizi-residenza;
- incentivare interventi di edilizia convenzionata e di housing sociale;
- incentivare il mantenimento di strutture commerciali di servizio alla residenza;
- consolidare il significato e il ruolo dell'ampio sistema di servizi che dal Centro Vivace raggiunge la Scuola Don Milani attraverso l'ampio ambito pubblico lungo il torrente Morla;
- organizzare un sistema di mobilità sostenibile (linea Tramviaria della valle Brembana) e completare la rete dei percorsi ciclo-pedonali, riorganizzare il sistema dei servizi coinvolti dal passaggio della Tramvia per arricchire e ampliare gli spazi a disposizione della collettività e promuovere funzioni adeguate al ruolo di Ponteranica nel sistema territoriale dell'hinterland.

Le azioni del Piano dei Servizi dovranno confrontarsi con la Rete Ecologica Comunale: la tavola DRS.2 “Tavola delle reti ecologiche” che ne riporta gli elementi costitutivi è parte integrante delle strategie del Documento di Piano e delle previsioni del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi.

I principali presidi ecologici della rete comunale ricadono all'interno delle zone B1, B2, B3 e C del PTC del Parco dei Colli, dove le localizzazioni della REC sono indicative e devono essere rapportate alle previsioni di tutela, salvaguardia e potenziamento del Parco dei Colli di Bergamo.

Le localizzazioni della REC entro il perimetro IC di iniziativa comunale orientata sono prescrittive.

La tavola DRS.2 “Tavola delle reti ecologiche” individua gli Ambiti soggetti alla disciplina di “Arco Verde”, progetto volto al mantenimento e al potenziamento della fascia di continuità ecologica est-ovest nell'alta pianura bergamasca, con particolare riferimento all'individuazione di varchi prioritari e di interventi necessari per la qualificazione ambientale. Tutti gli interventi ricadenti entro tali ambiti devono ottemperare alle indicazioni previste dalla scheda di progetto dell'Ambito Primario 5 Colli di Bergamo–Pendici del Canto Alto.

Il sistema dello spazio aperto pubblico si struttura attorno ad una serie di aree verdi che seguono il corso del torrente Morla e altri corsi d'acqua minori: sia più centralmente all'edificato tra la SS470 e la SP12 che verso il confine con Sorisole in direzione nord-sud. Il primo sistema verde si connette con la serie di servizi pubblici principali lungo la SP12: la sede dell'Associazione Bandistica Musicale “Vivace”, il campo sportivo, il Bocciodromo, l'asilo nido – biblioteca, il complesso dei Padri Sacramentini, la Biblioteca Comunale, le scuole secondarie di primo e secondo grado Don Milani, la scuola primaria Rodari. Questo sistema si consolida ulteriormente con la previsione del PGT Vigente VAR 2 della nuova palestra. Il verde in quest'ambito è prevalentemente destinato a parco e aree verdi fruibili. Al muoversi poi del corso d'acqua verso nord il verde si contrae e diviene fascia di salvaguardia fluviale. Verso ovest, nel secondo ambito di concentrazione del verde l'ampia area verde che segue il corso d'acqua ha più carattere ambientale di salvaguardia ed è collegata a una serie di altre aree verdi di quartiere che si insinuano tra l'edificato.

La rete di piste ciclabili esistenti e in previsione, seguono lo svilupparsi di questo articolato sistema di verde e servizi realizzando un sistema capillare pubblico. Esso si consolida maggiormente dalla previsione del passaggio della Tranvia della Valle Brembana accompagnata nella sua traiettoria da una nuova pista ciclabile parte della rete portante della ciclabilità di livello provinciale. Le piste ciclabili esistenti hanno una lunghezza complessiva di circa 12.210 m mentre le piste ciclabili di previsione hanno una lunghezza complessiva di 6.540 m.

Un'ulteriore aggregazione a servizi è presente in Ponteranica Alta, il più grande tra i nuclei di antica fondazione, con il parco sportivo comunale, l'area scolastica ed i servizi religiosi lungo la via IV Novembre e Leone XIII.

Insieme alla rete stradale completano il quadro della mobilità privata il sistema della sosta. Attualmente la superficie complessiva di spazi a parcheggio pubblico o di uso pubblico è pari a 30.950 mq. I parcheggi di progetto hanno una superficie complessiva pari a circa 11.205 mq. L'area a parcheggio di progetto di maggiore estensione sarà a servizio della nuova area sportiva già prevista dal PGT vigente.

Il Piano dei Servizi fa proprie le misure strutturali individuate dallo "Studio di gestione del rischio idraulico" redatto ai sensi del Regolamento Regionale n. 8 del 19.04.2019. La tavola S.1 "Tavola dei servizi esistenti e di previsione" individua planimetricamente l'ubicazione dei necessari interventi strutturali, per i quali si applicano le descrizioni e le prescrizioni dello specifico "Studio di gestione del rischio idraulico" allegato al PGT.

4.2.3 Valutazione del Piano delle Regole

La Variante al Piano delle Regole non introduce variazioni significative rispetto al Piano delle Regole vigente ma mantiene inalterate la maggior parte delle norme.

Tra le novità si segnala la nuova definizione di **Altezza urbanistica** (AU), l'Altezza lorda, così come definita dalla Delibera di Giunta Regionale XI/695-2018.

Tutte le opere edilizie nonché tutte le trasformazioni urbanistiche per le quali, in base alla vigente legislazione statale e regionale, risulti necessario il rilascio di un titolo abilitativo edilizio nonché tutti i mutamenti di destinazione d'uso con o senza opere edilizie, devono risultare conformi alle prescrizioni del PGT.

Eventuali contrasti tra i diversi atti del PGT saranno risolti dando prevalenza alle previsioni e alle disposizioni del Piano delle Regole idonee a produrre effetti diretti sul regime giuridico dei suoli.

Il Piano delle Regole è redatto con i contenuti e gli elaborati previsti dall'articolo 10 della L.R. 12/2005.

Gli Ambiti Territoriali nel sistema dell'agricoltura e con valenza ambientale individuati dalle Tavole della disciplina del territorio del Piano delle Regole, sia ricadenti all'interno delle zone B1, B2, B3 e C del PTC del Parco dei Colli, sia ricadenti nel perimetro IC di iniziativa comunale orientata, sono sottoposti alle previsioni di tutela, salvaguardia e potenziamento previste dal Titolo III della Parte II della L.R. 12/2005 e dalla normativa del **PTC del Parco dei Colli di Bergamo**.

Nelle zone B1, B2, B3 e C1 del PTC del Parco dei Colli, in caso di contrasto tra la presente Normativa e quella del Parco dei Colli di Bergamo, prevalgono le norme del PTC del Parco dei Colli di Bergamo.

Nel territorio comunale non sono ammessi nuovi insediamenti per allevamenti di carattere industriale mentre gli allevamenti di tipo familiare sono soggetti alle prescrizioni dell'ATS.

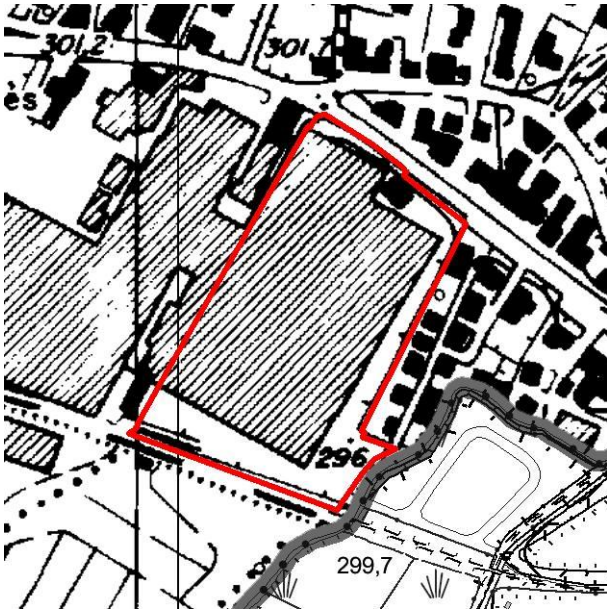
Per le costruzioni agricole esistenti destinate a stalle e fabbricati per allevamenti in aree a destinazione incompatibile e in contrasto con le presenti norme sono ammessi solo gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Esse dovranno essere gradualmente trasferite e comunque trasformate al fine di renderle compatibili con le presenti norme.

Stalle e fabbricati per allevamenti devono essere posti, anche verso gli insediamenti ubicati nei territori comunali contermini, alla distanza minima stabilita dalle vigenti disposizioni in materia igienico sanitaria.

Il Comune di Ponteranica favorisce gli interventi di bonifica e smaltimento dei manufatti contenenti amianto in qualsiasi struttura edilizia presente sul territorio comunale, in perseguimento degli obiettivi nazionali e regionali contenuti principalmente nel D.M. 06 settembre 1994 (Normative e metodologie tecniche di applicazione della Legge 257/1992, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto), nella L.R. 17/2003 (Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto), nel Piano Regionale dell'Amianto Lombardia (P.R.A.L.) approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 8/1526 del 22 dicembre 2005, nella relazione annuale del 2008 per l'aggiornamento dello stesso P.R.A.L., nella L.R. n. 4/2012 e nelle conseguenti modifiche alla L.R. 12/2005.

4.2.4 Valutazione degli Ambiti di Rigenerazione

▪ Ambito di rigenerazione n.1



ELEMENTI DIMENSIONALI E INDICI DI MASSIMA: ST (superficie territoriale) Circa 30.000 mq

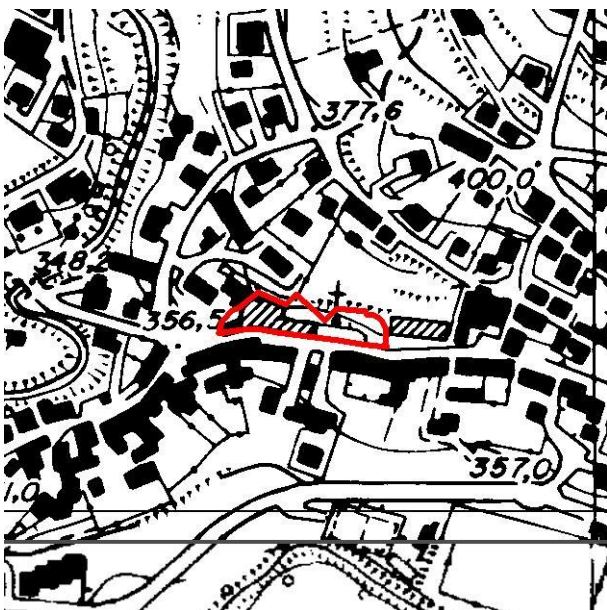
L'Ambito è soggetto al rispetto dei contenuti del Protocollo d'Intesa stipulato fra Parco dei Colli di Bergamo, Comune di Sorisole, e Società Ing. Sala S.p.A.

CRITICITA' AMBIENTALI: L'Ambito è interessato dagli ex stabilimenti produttivi del Gres; ricade nel Parco dei Colli di Bergamo, in Elementi di II livello della RER e nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua tutelati.

VALUTAZIONE AMBIENTALE: l'Ambito ricalca l'ATR3 del PGT vigente e non determina consumo di suolo aggiuntivo rispetto a quello che era già previsto.



▪ Ambito di rigenerazione n.2



ELEMENTI DIMENSIONALI E INDICI DI MASSIMA: ST (superficie territoriale) Circa 2.250 mq. SL edificabile Conferma dell'esistente. Altezza degli edifici Conferma dell'esistente. Dotazioni territoriali Dotazioni previste dall'articolo 3.1 della Normativa di Attuazione del Piano dei Servizi con possibilità di monetizzazione parziale a giudizio dell'Amministrazione. Destinazioni d'uso ammesse Destinazione d'uso principale e destinazioni d'uso complementari stabilite dall'articolo 3.1.1 della Normativa di Attuazione del Piano delle Regole.

CRITICITA' AMBIENTALI: L'Ambito riguarda un'area edificata e relative pertinenze nel centro storico di Ponteranica Alta; ricade nel Parco dei Colli di Bergamo, in Elementi di II livello della RER e nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua tutelati.

VALUTAZIONE AMBIENTALE: La variante si sovrappone ad aree già edificate da riqualificare e non determina consumo di suolo aggiuntivo.



▪ **Ambito di rigenerazione n.3**



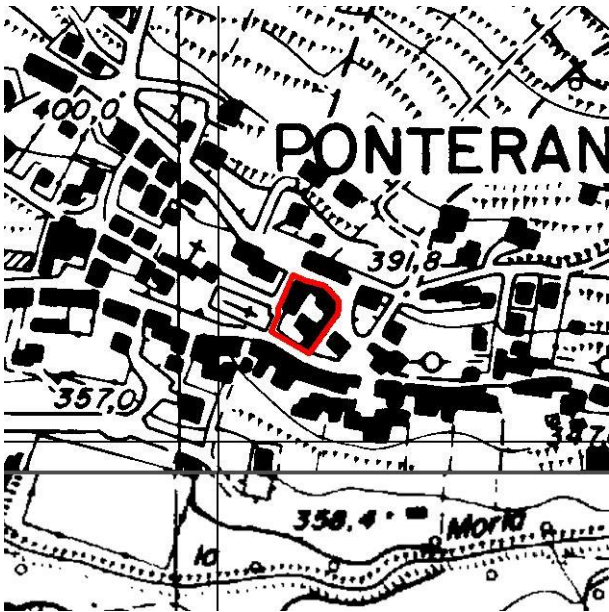
ELEMENTI DIMENSIONALI E INDICI DI MASSIMA: ST (superficie territoriale) Circa 800 mq. SL edificabile Conferma dell'esistente. Altezza degli edifici Conferma dell'esistente. Dotazioni territoriali Dotazioni previste dall'articolo 3.1 della Normativa di Attuazione del Piano dei Servizi con possibilità di monetizzazione parziale a giudizio dell'Amministrazione. Destinazioni d'uso ammesse Destinazione d'uso principale e destinazioni d'uso complementari stabilite dall'articolo 3.1.1 della Normativa del Piano delle Regole.

CRITICITA' AMBIENTALI: L'Ambito riguarda un'area edificata e relative pertinenze nel centro storico di Ponteranica Alta; ricade nel Parco dei Colli di Bergamo, in Elementi di II livello della RER e parzialmente nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua tutelati.

VALUTAZIONE AMBIENTALE: La variante si sovrappone ad aree già edificate da riqualificare e non determina consumo di suolo aggiuntivo.



▪ Ambito di rigenerazione n.4



ELEMENTI DIMENSIONALI E INDICI DI MASSIMA: ST (superficie territoriale) Circa 1.050 mq. SL edificabile Conferma dell'esistente. Altezza degli edifici Conferma dell'esistente. Dotazioni territoriali Dotazioni previste dall'articolo 3.1 della Normativa di Attuazione del Piano dei Servizi con possibilità di monetizzazione parziale a giudizio dell'Amministrazione e obbligo di formazione di un adeguato numero di posti auto pubblici o di uso pubblico. Destinazioni d'uso ammesse Destinazione d'uso principale e destinazioni d'uso complementari stabilite dall'articolo 3.1.1 della Normativa del Piano delle Regole

CRITICITA' AMBIENTALI: L'Ambito riguarda un'area edificata e relative pertinenze nel centro storico di Ponterana Alta; ricade nel Parco dei Colli di Bergamo e in Elementi di II livello della RER.

VALUTAZIONE AMBIENTALE: La variante si sovrappone ad aree già edificate da riqualificare e non determina consumo di suolo aggiuntivo.



5 LE OSSERVAZIONI E L'ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO

5.1 I contributi di natura ambientale pervenuti

Nell'ambito del processo di partecipazione alla VAS, dopo il deposito della proposta di variante e del relativo rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, sono pervenuti i seguenti pareri e contributi.

- contributo della Soc. Condotte Nord Spa - Prot. 1503 del 06.02.2024;
- contributo TIM Spa - Prot. 1910 del 15.02.2024;
- contributo Servizio Pianificazione Provincia di Bergamo - Prot. 2965 del 08.03.2024;
- contributo A.R.P.A. - Prot. 2780 del 05.03.2024;
- contributo Parco Colli Bergamo screening incidenza - Prot. 3596 del 25.03.2024;
- contributo del WWF in data 15/03/2024 Prot. 3250
- contributo Sig. Testa Marco - Prot. 3246 del 15.03.2024;
- parere di Provincia di Bergamo Servizio Ambiente e Paesaggio, relativo all'esito della procedura di screening di Valutazione di Incidenza della variante sulle ZSC Canto alto e Valle del Giongo e ZSC Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza – Prot. 4058 del 05/04/2024

Nell'ambito della seconda conferenza di valutazione sono stati illustrati i suelencati contributi, si è dato atto della sostanziale positività dei pareri espressi in merito alla compatibilità ambientale della variante proposta e sono state espresse le seguenti considerazioni puntuali.

| Contributo | Osservazione |
|---|---|
| <p>Provincia di Bergamo Settore Pianificazione</p> <p>3.1 In tema di viabilità chiede di porre attenzione progettuale all'AT3 (oggi denominato dalla Variante ATR1) tenuto conto "della rilevante entità dell'insediamento, del suo affaccio diretto sulla SPexSS470 e dell'intervento di messa in sicurezza della stessa SP nel tratto da Via Serena fino all'imbocco di Via Pontesecco".</p> | <p>La scheda d'intervento dell'AT3 stabilisce che il Piano Attuativo deve prevedere adeguata valutazione dell'incremento di traffico veicolare sulla ex-SS 470 indotto dall'intervento, l'indicazione di soluzioni adeguate a mitigarne l'impatto, adeguata soluzione dell'accessibilità pedonale e veicolare all'area dalla ex-SS 470, l'adeguamento dell'incrocio tra la SPexSS470 e la via Rigla superando la cesura attualmente rappresentata dalla ex-SS 470 e il collegamento pedonale nord-sud non interferente con la viabilità provinciale</p> |
| <p>3.2 Sul calcolo del consumo di suolo, evidenzia che, da un accertamento della documentazione pubblicata su portale telematico "pgtweb", la Proposta di Piano, rispetto alle previsioni vigenti alla soglia T₀ del 02/12/2014, beneficia dello stralcio di tre (e non di due) Ambiti di Trasformazione (AT2, AT5 e AT13) operato della Variante anno 2019. Chiede dunque di chiarire quanto descritto non soltanto a pag. 107 del RA ma anche al §2.10 della Relazione Illustrativa (cfr. pag. 55) in cui si attesta che "il PGT ha eliminato la previsione dell'Ambito di trasformazione AT5, l'unico non ancora approvato definitivamente e quindi l'unico sul quale il PGT poteva legittimamente intervenire e, rispetto alle previsioni al 2019, beneficia comunque delle riduzioni del consumo di suolo già operate nella precedente variante del 2019, che aveva stralciato gli Ambiti di Trasformazione 2 e 13 previsti nel PGT soglia 2014".</p> | <p>La relazione contiene in effetti il refuso segnalato. L'Ambito di trasformazione AT5 era già stato cancellato dalla precedente Variante del 2019.</p> <p>I capitoli della Relazione verranno pertanto corretti, unitamente ai medesimi riferimenti sul RA.</p> |
| <p>3.3. Suggestisce una rivalutazione degli "AVD" confermati lungo il torrente Morla che, seppur frutto di precedenti valutazioni, non sono coerenti con la qualità ambientale/naturalistica/geologica dei luoghi, con il fabbisogno insediativo (meglio poi trattato) e con gli esiti di monitoraggio del PGT vigente sinteticamente riportati a pag. 111 del RA. Chiede di riconsiderare i lotti liberi degli "AVD" non ancora attuati/approvati classificati con il codice numerico/letterale: 8, 18, 21, B, S, I ed A, la cui riconduzione all'agricolo o naturale garantirebbe - per consistenza, localizzazione e qualità ecologica - non solo una riduzione di consumo di "suolo libero" (a favore dei servizi ecosistemici da esso offerti), ma anche un potenziamento dell'equipaggiamento vegetale e della biodiversità locale lungo il "corridoio ecologico" rappresentato dal reticolo idrico comunale.</p> | <p>La revisione del PGT ha già operato un ridimensionamento del perimetro degli ambiti a volumetria definita lungo il torrente Morla proprio al fine di escluderne le porzioni all'interno delle fasce di rispetto.</p> <p>In merito alla possibilità di stralciare gli Ambiti n° 8, 18, 21, B, S, T ed A (il parere riferisce dell'ambito "I" che non esiste, volendo indicare presumibilmente l'ambito "T") si fa presente che gli stessi erano già previsti dal PGT vigente e addirittura, perlopiù, già previsti dal previgente PGT e che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 8 è microscopico e non significativo; - 18 è già parzialmente edificato e inserito in base ad un accordo fra privato e comune - 21 è stato introdotto nel 2019 in sostituzione dell'AT2 e ha procedimento in corso; - B è già parzialmente edificato; |

| | |
|---|---|
| <p>Al fine di garantire la tutela e messa in sicurezza dei corsi d'acqua indicati dalla Variante come "corridoi ecologici di connessione", si ribadisce la necessità di rivalutare la strategicità degli "ambiti a volumetria definita" (AVD) confermati lungo il torrente Morla che, come riportato a pag. 47 del RA, ha registrato "piene ed esondazioni negli anni 1896, 1932, 1936, 1937, 1940, 1946, 1949, 1992, 2014 che, soprattutto in anni recenti, hanno interessato due aree in località Petos e Pontesecco, la prima inserita anche nel PGRA per la pericolosità del reticolo secondario collinare da scenario raro".</p> | <p>- T ha un procedimento in corso - A è già parzialmente edificato Stante la situazione allo stato di fatto il loro stralcio non è ritenuto possibile. Per gli AVD lungo il Morla si precisa che il PGRA non individua alcuna area di esondazione sul torrente Morla. Per le previsioni in loc. Petos, il PGRA prevede un'area di esondazione in prossimità al torrente Quisa, a monte dell'attraversamento della ex statale; l'AVD 21 è parzialmente interessato da un'area di esondazione a più bassa pericolosità, per la quale le norme di fattibilità geologica vigenti impongono uno studio di compatibilità idraulica.</p> |
| <p>3.4 Relativamente al tema ambiente-natura-biodiversità, chiede una revisione della Tavola DRS.2 relativa alle reti ecologiche in quanto non completa e non rappresentativa delle indicazioni riportate nel PdR.</p> | <p>Si accoglie l'osservazione e si provvede alla ristestura della tavola DRS.2</p> |
| <p>3.5. Chiede che nel PdR vengano riportate le azioni previste dai progetti sovracomunali di "Arco Verde", "Clic.C.Climate.ChangeBergamo" e "Contratto di fiume del Torrente Morla".</p> | <p>Si accoglie l'osservazione e si provvede a declinare le iniziative in essere nel Piano delle regole integrando il Capo III articolo 8.2.</p> |
| <p>3.6. Osserva che dal calcolo del fabbisogno abitativo la proposta di Variante appare sovradimensionata e quindi suggerisce di rivalutare gli AVD esistenti</p> | <p>Il calcolo degli abitanti teorici è stato effettuato in modo prudenziale. Proprio al fine di evitare valutazioni che avrebbero potuto determinato un'ipotesi sovrabbondante di famiglie al 2.033 e quindi proprio al fine quindi di dimostrare una sovrabbondante necessità di alloggi. La valutazione degli abitanti teorici al 2034 non tiene conto infatti (pagina 51 della Relazione) del fatto che nel triennio '21-'24 la popolazione è cresciuta dello 0,6% e si fonda invece sul valore della riduzione media annua del 1,06% riscontrata nel periodo 2011-2024. L'utilizzo del dato del triennio '21-'24 (+0,2 anno) avrebbe determinato un'ipotesi di 6.730 abitanti e non di 6.646, come invece compare in tabella. Altrettanto il calcolo del numero di famiglie tiene conto solo parzialmente (80%) della consistente riduzione del numero medio dei componenti che caratterizza le dinamiche demografiche di Ponteranica. La proiezione del dato statistico senza l'introduzione dell'elemento di correzione (80%) avrebbe determinato un valore teorico di bisogno di alloggi (calcolati su 6.730 abitanti invece che su 6.646) di 336 unità. Perfettamente compatibile (anzi insufficiente) con il numero di nuovi alloggi di 288 unità. Non sembra quindi che il Piano possa considerarsi sovradimensionato. Per quanto attiene le 'altre funzioni', a pagina 52 della Relazione è chiarito che il PGT non prevede l'insediamento di nessuna attrezzatura commerciale né alcun incremento della destinazione produttiva, non essendo manifestata alcuna necessità da parte delle poche aziende insediate e che il territorio è quasi totalmente privo di edifici a destinazione terziaria o commerciale. Il dato relativo ad 'altre funzioni' è quindi stato trascurato, così come quello della popolazione 'gravitante'. Per quanto attiene invece la necessità di rapportare il dimensionamento al periodo di validità (quinquennale) del DP si fa presente che il Documento di Piano della revisione del PGT non prevede alcun Ambito di trasformazione e che quindi il dimensionamento è riferito alle possibilità derivanti dal Piano delle Regole, che non ha scadenza.</p> |
| <p>3.7. Suggerisce una migliore lettura della simbologia utilizzata nella Tavola S.1 per i servizi classificati in "riqualificazione strada", "servizi per l'istruzione", "aree di interesse archeologico", "ciclabile di progetto" e "edifici destinati a servizi primari e secondari".</p> | <p>Si accoglie l'osservazione. La categoria 'riqualificazione strada' indicata in legenda è un refuso in quanto non presente in cartografia. Verrà pertanto corretta la legenda. Per le aree di interesse archeologico si cambia il colore.</p> |
| <p>3.8. Segnala la mancata individuazione del "tracciato guida paesaggistico" (art. 26 del PPR) della RVP sia nella tavola del PdS "S.1 - disciplina del territorio" che nell'elaborato "DRS.2 - tavola delle reti ecologiche".</p> | <p>Si accoglie l'osservazione. Il tracciato guida paesaggistico verrà inserito nella tavola del PdS "S.1 - disciplina del territorio".</p> |
| <p>3.9. Chiede di inserire nella cartografia di Piano la nuova rotatoria di Pontesecco, realizzata nel 2023, posta all'incrocio tra</p> | <p>La rotatoria citata è già stata inserita, ma causa la scala del Piano dei Servizi e il limitato coinvolgimento del territorio di</p> |

| | |
|--|--|
| SPexSS470 e via Maresana | Ponteranica è graficamente poco visibile. |
| 3.10. Il Comune di Ponteranica è inserito in zona A (alta criticità idraulica) dal Regolamento Regionale 7/2017 e s.m.i. "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica" (vedi pag. 41 del RA) e si ricordano gli obblighi previsti dalla normativa. | Il comune di Ponteranica ha redatto lo studio di gestione del rischio idraulico, come previsto per i comuni ad alta criticità idraulica, secondo le direttive dei Regolamenti nn. 7/2017 e 8/2019 e i risultati di tale studio sono stati implementati nella documentazione del nuovo PGT. Lo studio di gestione del rischio idraulico sarà adottato unitamente alla Variante. |
| 3.11. In materia di risorse idriche - scarichi, ritiene opportuno specificare che "le aree residenziali e/o di espansione siano dotate di tutte le infrastrutture necessarie, compresa la rete di pubblica fognatura, in particolare le aree ancor oggi non ricomprese nell'agglomerato. Per quanto attiene invece alle acque meteoriche di dilavamento, è auspicabile la raccolta ed il riutilizzo delle stesse anche ai fini auspicati dai criteri dell'invarianza idraulica, ed il recapito nei recettori naturali, ciò al fine di evitare al minimo lo scarico in pubblica fognatura". | Si accoglie l'osservazione e si specifica che il tema troverà applicazione nel Regolamento Edilizio. |
| 3.12. Da un raffronto della Carta di Consumo di Suolo (tav."R.9.A" e tav."R.9.B") con l'elaborato "R.10-stato di attuazione del PGT", anticipa alcune considerazioni ed evidenzia contraddizioni che dovranno essere meglio chiarite/esplicitate nelle successive fasi di costruzione del Piano ed in particolare in sede di verifica di compatibilità con il PTCP | Si accoglie l'osservazione. Si provvederà ad argomenta meglio l'argomento Consumo di Suolo al Capitolo 10 della Relazione, come segue: - Aggiornare la relazione e le relative tabelle per correggere il refuso rilevato dalla Provincia in quanto in effetti l'AT5 era già stato stralciato dalla Variante 2019. - Aggiornare di conseguenza anche le tabelle che comparivano nelle diverse tavole e che contenevano il refuso riferito all'AT5 (in particolare nelle tavole R9A, R9B "Tavole del Consumo di suolo" e R 10 "Stato di Attuazione del PGT"). - In relazione inserire una precisazione riferita alla cancellazione dell'AT2, operata dalla Variante 2019, in quanto in quella sede era stato contemporaneamente inserito l'AVD 21. La precisazione ha comportato una lieve modifica sia della planimetria sia della tabella riepilogativa delle Tavole del consumo di suolo (R9A e R9B). - In relazione inserire una precisazione riferita ad altri Ambiti di Trasformazione che erano anche già stati eliminati dalla Variante 2019 (ATS3, ATS14, AT10, AT11) che erano perlopiù ambiti già edificati o destinati a pubblici servizi, la cui eliminazione ha avuto poca rilevanza rispetto alla riduzione del consumo di suolo. E' stata di conseguenza aggiornata la tavola R10 "Stato di Attuazione del PGT". |
| 3.13. Per quanto concerne i quattro ambiti di rigenerazione chiede di meglio specificare le destinazioni ammesse e di verificare i relativi riferimenti alla normativa di piano. | Si accoglie l'osservazione. Il riferimento all'articolo 35 è in effetti un refuso. L'articolo di riferimento corretto è il 3.1.1. e le schede vengono aggiornate. Parimenti vengono aggiornati i relativi riferimenti sul RA |

| Contributo ARPA Dipartimento di Bergamo | Osservazione |
|--|---|
| 4.1. Dal momento che il numero di automobili sono aumentate di più rispetto al numero di abitanti, suggerisce che il Ponteranica si faccia portavoce nei tavoli intercomunali dedicati al trasporto pubblico dell'esigenza di rendere più competitivo il trasporto o di finanziare altre forme di trasporto, come i car sharing elettrici pubblici, per diminuire il traffico veicolare. | Si prende atto del suggerimento. |
| 4.2. Dal momento che il monitoraggio effettuato evidenzia una diminuzione del numero di filari auspica che il comune attui azioni correttive. | Le azioni di correzione potranno essere attuate nell'ambito dei progetti di rilevanza sovracomunale Arco Verde |
| 4.3. Evidenzia che la tavola del consumo di suolo non sembra essere strutturata secondo le categorie territoriali del bilancio ecologico del suolo ai sensi della l.r. 31/2014. | Si accoglie l'osservazione e si provvede alla correzione della tavola DRS.2 |
| 4.4. Fa osservare che non vengono riportati gli esiti del censimento degli edifici dismessi con criticità. | L'indagine è stata effettuata e come indicato nella delibera n. 43 del 30.12.2020 non vi sono edifici dismessi con criticità. Si darà evidenza della cosa nella relazione e nel RA. |
| 4.5. Chiede che vengano indicati in cartografia i boschi e le indicazioni del PIF relativamente ai boschi trasformabili, non trasformabili e ai relativi indici di compensazione. | L'individuazione dei boschi è stata fatta sulla base delle indicazioni del PIF. Non si ritiene utile integrare le informazioni anche con i dati relativi ai boschi trasformabili e non trasformabili e ai relativi indici di compensazione perché renderebbero la tavola poco leggibili e perché sono informazioni specifiche che devono essere lette ed interpretate sulla base della Normativa del PIF, che esula dal tema urbanistico della variante |

| | |
|---|--|
| | generale del PGT |
| 4.6. Ritiene critica la mancanza di un Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale PRIC. | Il Comune di Ponteranica è dotato di PRIC. Si provvede a correggere l'errata informazione riportata sul RA. |
| 4.7. Evidenzia che nella tavola della REC non è riportata la previsione del progetto Arco verde. | Si accoglie l'osservazione. Nella correzione della Tavola DRS.2 si provvederà a inserire le iniziative progettuali di Arco Verde. |
| 4.8. Chiede attenzione al tema dell'incremento della dotazione delle alberature all'interno del TUC | Per quanto possibile nell'ambito delle iniziative pubbliche su suolo pubblico, si porrà attenzione al tema dell'incremento delle alberature. |
| 4.9. Evidenzia l'obbligo normativo del recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture dei tetti per le nuove edificazioni. | Il tema sarà trattato nel Regolamento Edilizio. |
| 4.10. Richiama all'obbligo di prevedere punti di ricarica elettrica per gli autoveicoli negli interventi di ristrutturazione o realizzazione di edifici non residenziali con superficie utile superiore a 500 mq e residenziali con almeno 10 unità abitative. | Si tratta di un obbligo normativo sovraordinato che comunque sarà richiamato all'interno del Regolamento Edilizio. |
| 4.11. Relativamente all'ambito di rigenerazione AR1, sottolinea l'opportunità di svolgere indagini preliminari volte ad escludere passività ambientali dovute alle attività pregresse e di rivedere il piano di zonizzazione acustica per tutelare le aree che saranno individuate per la parte residenziale. | Si tratta di un obbligo normativo sovraordinato che comunque sarà adeguatamente verificato nell'ambito del procedimento edilizio. |
| 4.12. Chiede che per gli ambiti AVD, posti in prossimità del reticolo idrico si tenga conto della fascia di rispetto da corso d'acqua. | Gli AVD hanno un perimetro che non interseca la fascia di rispetto del reticolo idrico. |

| | |
|--|--|
| Contributo Parco dei Colli di Bergamo | Poiché il parere espresso costituisce un endo procedimento nell'ambito della verifica di Valutazione di incidenza sulle ZSC, che è di competenza della Provincia, si rimanda al contributo di Provincia di Bergamo Settore Ambiente Naturale pervenuto dopo lo svolgimento della seconda conferenza. |
|--|--|

| | |
|---|---|
| Contributo WWF Bergamo | Osservazione |
| 6.1. Il piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) a pag.31 e 32 non appare coerente con lo stato previsioni edificatorie in aree di esondazione del Torrente Morla (Ambiti AVD soggetti a progettazione unitaria a volumetria definita AVD B, S, T); | Il PGRA non individua alcuna area di esondazione sul torrente Morla nel comune di Ponteranica; Alle pagg. 31 e 32 del RA non si riferisce di alcuna esondazione individuata dal PGRA. Lo "Studio idrogeologico, idraulico ed ambientale a scala di sottobacino idrografico del torrente Morla e delle rogge ad esso connesse" commissionato da Regione Lombardia e Consorzio di bonifica delle media pianura bergamasca, datato 2015, studio compreso nell'elenco degli studi di riferimento indicati da Regione Lombardia non individua esondazioni del torrente Morla nel tratto al quale afferiscono gli ambiti AVD B, S, T. |
| 6.2 Nei contenuti del documento programmatico pag.34 non si rilevano previsioni di aggiornamento della componente geologica in relazione a quanto segnalato data 27 febbraio 2023 con le quali si evidenziavano carenze di valutazioni ambientali e dati storici a cui seguiva riscontro da parte di Regione Lombardia; | La citata segnalazione si riferisce ai medesimi AVD sopraindicati; era stata esaminata alla data di deposito ed era stato fornito un parere al comune di Ponteranica, con il contenuto che si riporta di seguito: lo studio idraulico del 2015 (sopracitato) non individua esondazioni; pertanto il PGRA non individua aree di esondazione nel tratto di Morla posto sul comune di Ponteranica; non vi sono elementi per ritenere incompatibili le previsioni urbanistiche con la presenza del torrente Morla. Il riscontro di Regione Lombardia si esprimeva sull'opera di attraversamento prevista, ritenuta migliorativa rispetto all'esistente, e dichiarava la propria non competenza sulle previsioni urbanistiche poste fuori dalla fascia di 10 m dai corsi d'acqua. |

| | |
|-----------------------------------|---|
| 1. Contributo Sig. Testa Marco | Il contributo espresso dal Sig. Testa attiene le medesime tematiche evidenziate dal WWF e pertanto si rimanda a quanto già osservato. |
|-----------------------------------|---|

| | |
|---|---|
| Contributo Provincia di Bergamo Settore Ambiente | Osservazione |
| Il parere relativo allo screening di VInC è positivo con una serie di prescrizioni inerenti le "buone pratiche" ambientali come indicato ai sopra elencati punti da 8.1 a 8.20, che devono essere declinate nelle procedure attuative degli interventi. | Le prescrizioni saranno inserite all'interno del Piano delle Regole |
| | |

5.2 Il Parere motivato espresso

Sulla scorta del processo sviluppato, delle analisi effettuate e dei contributi pervenuti, le autorità di VAS hanno rilevato che le azioni della variante generale al Piano di Governo del Territorio, appaiono coerenti con le scelte di pianificazione sovraordinate e coerenti con i criteri di sostenibilità ambientale.

Stante ciò con documento in data 10.04.2024 prot. n. 4254, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n.VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 e s.m.i., le autorità hanno espresso **PARERE POSITIVO** circa la compatibilità ambientale della variante generale di Ponteranica al Piano di Governo del Territorio.















6 LE MODALITÀ DI CONTROLLO DELLA VARIANTE

Un elemento fondamentale della Valutazione Ambientale Strategica è quello relativo al controllo degli effetti ambientali potenzialmente indotti dalle scelte pianificatorie.

Il Monitoraggio Ambientale è previsto dall'Art. 10 della Direttiva 2001/42/CE e viene contemplato all'interno del Rapporto Ambientale, come indicato al Punto i) dell'Allegato I della stessa Direttiva.

Lo sviluppo del Monitoraggio avviene attraverso la messa a punto di una serie di indicatori che possano essere aggiornabili in modo semplice con le risorse dell'Amministrazione e le informazioni disponibili. Gli indicatori devono essere, oltre che rappresentativi dei fenomeni, anche facilmente comunicabili, quale base di discussione per una futura eventuale attivazione di un forum di confronto e di partecipazione allargata all'attuazione e aggiornamento del PGT.

Rispetto al 2018, anno di approvazione della variante n. 2 e di messa a punto del set di indicatori, l'analisi dei dati disponibile viene riassunta nel seguente quadro.

| INDICATORE DI MONITORAGGIO | ANDAMENTO nel periodo | VALUTAZIONE |
|---|-----------------------|---|
| Popolazione residente | In diminuzione |  |
| Parco veicolare | In aumento |  |
| Superficie urbanizzata | In aumento |  |
| Superficie agricola | In diminuzione |  |
| Superficie forestale | In diminuzione |  |
| Lunghezza dei filari | In diminuzione |  |
| Rifiuti prodotti pro-capite | Invariato |  |
| Incidenza raccolta differenziata | In aumento |  |
| Emissioni (CO, PM ₁₀ , NO _x , SO _x) | In diminuzione |  |
| Emissioni di gas serra (CO ₂ , CH ₄) | In diminuzione |  |
| Aziende a rischio di incidente rilevante | - | - |
| Aziende certificate ISO14000/EMAS | - | - |
| Qualità corsi d'acqua superficia | Invariato |  |
| Piste ciclabili | - | - |
| Aree verdi urbane pubbliche o di uso pubblico | - | - |
| Legenda:  situazione in miglioramento;  situazione in peggioramento;  situazione invariata | | |

A parte la sintesi insita nel giudizio di valutazione, si evidenzia come il sistema di monitoraggio funzioni solo parzialmente in quanto non appare ancora possibile effettuare una valutazione oggettiva delle trasformazioni. Questo principalmente in virtù del fatto che sono passati veramente pochi anni dalla variante n. 2 e che alcuni parametri non sono significativi o interpretabili a scala così locale. La raccolta dei dati comunque appare utile e si auspica che sul lungo periodo il monitoraggio possa contribuire al controllo degli effetti indotti dalle scelte di Piano.

Ponteranica, 10 aprile 2024

Autorità procedente
Comune di Ponteranica

Responsabile Settore Tecnico

geom. Stefano Stecchetti